

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL REPORT DELL'OSSERVATORIO MPI DI CONFARTIGIANATO SUGLI INDICATORI ECONOMICI E LE TENDENZE

IN CALABRIA SEGNALI POSITIVI, MA ANCORA TANTE DIFFICOLTÀ: SERVONO AZIONI MIRATE

LA STABILIZZAZIONE DEL PIL, LA RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE E LA CRESCITA DELL'EXPORT SONO DATI IMPORTANTI, MA PERSISTONO LE DIFFICOLTÀ NEL REPERIMENTO DEL LAVORO, IL CAROTASSI E LA LENTA RIPRESA DEL TURISMO POST-COVID

di ANTONIETTA MARIA STRATI

L'OPINIONE / DEFILIPPO



TELEMEDICINA RISORSA FONDAMENTALE PER AFFRONTARE CRITICITÀ LISTE D'ATTESA

SANITÀ



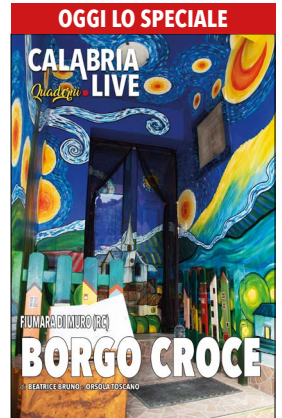
IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI COSENZA È REALTÀ

SERVIZI TURISTICI AGGIUNTIVI



L'ASSESSORE EMMA STAINÈ RENDERANNO CALABRIA PIÙ ATTRATTIVA E ACCESSIBILE

OGGI LO SPECIALE



CALABRIA LIVE
BORGO CROCE

L'OPINIONE FRANCO CIMINO CATANZARO E LA LOTTA ALLA POVERTÀ



A REGGIO BAGNO DI FOLLA PER SIGFRIDO RANUCCI



IL CAMPUS DELL'UNICAL IN FESTA



DOMANI SCADONO LE ISCRIZIONI PER IL 39° PREMIO NOSSIDE



La stanza di Agnese



LANCETTA TERME TEATRO GRANDINETTI COMUNALE
MIRACOLO 10
LUGLIO 2024
ORE 20:30

IPSE DIXIT ENZO ROMEO Sindaco di Vibo Valentia



Non lo considero solo un adempimento formale: è un atto che segna il cambiamento politico e una nuova direzione amministrativa. La città è un cammino di storie che si susseguono: eredità, in qualità di nuovo Sindaco di Vibo Valentia, il lascito dell'amministrazione Limardo che mi ha preceduto. Lo accolgo con serenità, cosciente impegno e sincero rispetto, per migliorare quanto è migliorabile e modificare, introdurre, innovare, realizzare quel che ancora manca o è insufficiente, per rendere la città competitiva e florida, a misura delle esigenze delle varie categorie di operatori economici e per il benessere di tutti i cittadini. Infine, per dare concretezza al "programma" che ci siamo dati. Percepisco chiaramente, nei dirigenti e nei funzionari del nostro Municipio, sentimenti d'entusiasmo, molta voglia di fare e spirito di collaborazione: non avevo dubbi, un atteggiamento davvero positivo per il quale fin d'ora li ringrazio. Presto sarà presentata la nuova Giunta così da avviare il lavoro corale che attende la nostra amata città»

OLTRE LO SPAZIO



Mostra Multimediale Immersiva

SUPERA I CONFINI



Visione e innovazione per un futuro possibile
9 Luglio 2024
Catanzaro

IL REPORT DELL'OSSERVATORIO MPI DI CONFARTIGIANATO SUGLI INDICATORI ECONOMICI E LE TENDENZE

IN CALABRIA SEGNALI POSITIVI, MA ANCORA TANTE DIFFICOLTÀ: SERVONO AZIONI MIRATE

La Calabria si sta riprendendo, anche se lentamente. Il Pil si è stabilizzato, l'inflazione si è ridotta e l'export è in crescita. Si tratta certamente di segnali positivi – già evidenziati dalla Svimez che, nel recente rapporto, aveva rilevato che il Pil della regione è cresciuto dello 1,2% nel 2023 – ma che comunque non devono far abbassare la guardia di fronte ai problemi atavici della Regione. Infatti, nonostante i dati Svimez abbiano mostrato come il Sud può crescere anche più del Centro-Nord e che non è «un vuoto a perdere, ma un'area che, con investimenti e scelte selettive di politica industriale, presenta un potenziale di crescita», come ha spiegato il direttore della Svimez, Luca Bianchi, «le difficoltà di reperimento del lavoro, il caro tassi e la lenta ripresa del turismo post-pandemia richiedono interventi mirati e politiche di supporto per favorire un contesto economico più stabile e prospero per le imprese calabresi», hanno spiegato il presidente e il segretario regionale di Confartigianato Calabria, Roberto Matrigrano e Silvano Barbalace, commentando il report relativo alle tendenze del primo semestre 2024 dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato sulla situazione economica della regione Calabria.

Dichiarazioni che fanno eco a quelle di Bianchi che, all'evento di Barletta Mezzogiorno, Industria, Europa, aveva ribadito come sia «fondamentale investire per mantenere i giovani nel territorio e vedere il Sud come una risorsa, grazie alle imprese e ai talenti presenti».

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Per Adriano Giannola, presidente Svimez, «nel Sud esistono filiere industriali significative. Dobbiamo valorizzare la posizione strategica del Mezzogiorno nel Mediter-

dell'inflazione. A maggio 2024, in Calabria, i prezzi al consumo sono aumentati del +0,8%, un notevole calo rispetto al +7,1% registrato nello stesso periodo del 2023. Questo rallentamento è dovuto principalmente al calo dei prezzi dei



raneo, dotandolo di porti attrezzati e retroporti ospitali, affinché possa giocare un ruolo logistico centrale anche a livello europeo».

Secondo l'Osservatorio Mpi di Confartigianato, la dinamica del Pil per il 2025 in Calabria è prevista prossima allo zero ma leggermente più elevata rispetto al 2024, con una crescita del +0,40% rispetto al +0,13% dell'anno precedente. Nonostante il rallentamento della crescita, il Pil del 2025 supera i livelli pre-crisi del 2019 del +1,4%, contribuendo positivamente allo slancio del Mezzogiorno che registra un incremento del +3,9%.

Prosegue la fase di flessione

beni energetici, anche se i prezzi di elettricità e gas a maggio 2024 rimangono ancora superiori del 31,3% rispetto ai livelli medi del 2021, anno precedente allo shock energetico.

Occupazione

Nel primo trimestre del 2024, gli occupati in Calabria sono 526 mila, con un aumento di 9 mila unità (+1,8%) rispetto al primo trimestre del 2023. Questo trend è trainato principalmente dalle occupate (+3,1%) e dai lavoratori dipendenti (+5,4%). Tuttavia, si osserva una



segue dalla pagina precedente • *Economia*

riduzione nella componente indipendente (-9,1%) rispetto al +2,1% di fine anno.

A livello settoriale, nei primi tre mesi del 2024, l'occupazione nel Manifatturiero è aumentata del +4,3%, un miglioramento rispetto al -2% di fine 2023. Al contrario, il settore delle Costruzioni ha registrato una decrescita del -17,3%, peggiore del -1,6% di fine anno. Anche nei Servizi l'andamento positivo del +3,0% è risultato inferiore al +5,8% di fine 2023.

Difficoltà nel reperimento del lavoro

Le imprese calabresi continuano a segnalare difficoltà nel reperimento del personale. A giugno 2024, la quota di entrate ritenute difficili da trovare si attesta al 46,8%, superiore di 1,7 punti rispetto al 45,1% di giugno 2023. Per il trimestre estivo giugno-agosto 2024, le imprese prevedono 37mila nuove entrate, con un incremento di 810 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'80% della domanda di lavoro proviene dalle Mpi, con contributi significativi dai settori del Manifatturiero (+12,1%) e dei Servizi, in particolare il Commercio (+14,0%).

Pnrr e investimenti pubblici

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) rappresenta

un forte stimolo per l'economia del territorio, mitigando gli effetti recessivi derivanti dall'alta incertezza del periodo. Nel 2023, la spesa nazionale per investimenti pubblici è salita al 2,9% del Pil. Le amministrazioni locali calabresi hanno aumentato i pagamenti per investimenti dei Comuni del +35,3% (+33 milioni di euro) nel secondo trimestre 2024, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto al +104% registrato nel 2023.

Export e settore manifatturiero

L'export manifatturiero della Calabria nel 2023 ha registrato un aumento del +22,3% rispetto al 2022, posizionando la regione al primo posto a livello nazionale. Questo trend positivo è continuato anche nel primo trimestre del 2024 con un incremento del +29,8%. Particolarmente rilevanti sono le esportazioni di beni dei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese (Mpi), che hanno visto una crescita del +23,5% nel 2023 e del +25,4% nel primo trimestre 2024, grazie alla forte domanda estera di prodotti alimentari.

Investimenti e costo del credito

Il caro tassi continua a frenare gli investimenti delle imprese. A dicembre 2023, il tasso di interesse annuo effettivo (Tae) applicato alle

imprese calabresi era dell'8,52%, il più elevato tra le regioni italiane, con un aumento di 137 punti base rispetto al 7,15% di dicembre 2022. Questo ha comportato extra costi per le Mpi della regione pari a 84 milioni di euro da giugno 2022 a febbraio 2024. Inoltre, il credito concesso alle imprese è diminuito dell'1,1% a dicembre 2023, con una riduzione più marcata per le piccole imprese (-5,2%).

I dati provvisori di marzo 2024 indicano un tasso di interesse per le imprese pari all'8,62%, che sale all'11,47% per le piccole imprese, mentre il credito concesso continua a diminuire (-1,9% in totale e -5,8% per le piccole imprese).

Turismo

Il turismo rimane un asset strategico per l'economia calabrese. I nuovi dati Istat e del Ministero degli Interni indicano per il 2023 7,8 milioni di presenze turistiche, un aumento del 7,1% rispetto al 2022, ma ancora il 18,3% in meno rispetto all'anno pre-crisi 2019. La Calabria è la regione che fatica di più a recuperare il turismo perduto post-pandemia. La crescita delle presenze nel settore extra alberghiero (+9,6%) è stata superiore a quella del settore alberghiero (+4,4%). La componente domestica rappresenta l'81,9% delle presenze. ●



TELEMEDICINA RISORSA FONDAMENTALE PER AFFRONTARE CRITICITÀ LISTE D'ATTESA

di ENZO DEFILIPPO

La telemedicina sta emergendo come una soluzione vitale per affrontare le sfide del sistema sanitario, soprattutto in regioni come la Calabria, dove le liste d'attesa per le visite mediche e le prestazioni sanitarie sono spesso lunghe e problematiche. Questo strumento innovativo offre un'opportunità unica per migliorare l'accesso alle cure, ridurre i tempi di attesa e fornire assistenza sanitaria di qualità, anche nelle aree più remote.

Una delle criticità principali del sistema sanitario calabrese è rappresentata dalle lunghe liste d'attesa. La telemedicina, attraverso consulti virtuali, consente di snellire questo processo, permettendo ai pazienti di accedere a visite specialistiche e controlli medici senza la necessità di spostarsi fisicamente. Questo non solo accelera i tempi di diagnosi e trattamento, ma allevia anche la pressione sulle strutture sanitarie locali, consentendo un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. Un esempio tangibile di come la telemedicina stia facendo la differenza in Calabria è l'integrazione di servizi di telemedicina all'interno delle farmacie. Queste strutture, spesso più accessibili rispetto agli ambulatori e agli ospedali, possono fungere da hub per la telemedicina, offrendo ai cittadini la possibilità di effettuare ECG, holter ECG, Holter pressori e spirometrie semplici a distanza. Questo è particolarmente importante per i pazienti cronici, anziani o con mobilità ridotta, che possono ricevere assistenza tempestiva senza doversi recare in strutture sanitarie lontane.

La telemedicina rappresenta una risorsa fondamentale per il sistema sanitario calabrese, capace di affrontare in modo efficace le criticità legate alle liste d'attesa e di

garantire un'assistenza sanitaria più accessibile e tempestiva.

Le farmacie, con il supporto di specialisti medici in telemedicina, sono in grado di fornire un monitoraggio continuo dei pazienti, gestire le terapie in corso e intervenire prontamente in caso di ne-

cessità. Questo non solo migliora la qualità della vita dei pazienti, ma contribuisce anche a ridurre il numero di accessi non necessari al pronto soccorso e alle strutture ospedaliere. Se finora era possibile effettuare questo tipo di controllo presentando una ricetta bianca con qualsiasi tipo di esenzione redatta dal medico di base, ora è possibile anche utilizzando una ricetta rossa del Sistema Sanitario. Dal momento in cui è stata possibile effettuare queste prestazioni in farmacia, tantissimi sono stati i casi in cui sono state riscontrate patologie cardiache grazie alla

collaborazione di medici (alcuni) e di farmacisti (tanti). Alcuni si oppongono alla prescrivibilità secondo le direttive della Struttura Commissariale Regione Calabria, nonostante la chiara necessità espressa dal DCA della Regione Calabria n. 13 e dalle successive note, è sconcertante. Questa ostinazione non è solo una mancan-



za di rispetto verso le normative regionali, ma anche un evidente tentativo di allungare i tempi d'attesa dei pazienti che invece in questo modo possono effettuare questi esami rapidamente e sotto casa. Far aspettare un paziente che necessita di una prestazione come un ECG o un holter, giorni o addirittura mesi non è deontologicamente professionale e inumano. I farmacisti, che ogni giorno lavorano al fianco dei pazienti, meritano il massimo rispetto e supporto. Essi sono spesso il primo punto di

▶ ▶ ▶

segue dalla pagina precedente • FEDERFARMA

contatto per i cittadini e svolgono un ruolo cruciale nell'assicurare che le terapie prescritte siano seguite correttamente.

La loro competenza e dedizione sono fondamentali per il buon funzionamento del nostro sistema sanitario.

L'argomentazione che si tratti di forzature per privilegiare alcune categorie professionali è ipocrita.

Chi privilegia realmente alcune categorie sono proprio quelle persone che, opponendosi alle direttive regionali, cercano di mantenere un monopolio sulla prescrizione e sulla gestione delle cure.

La resistenza a un cambiamento così necessario dimostra una to-

tale mancanza di lungimiranza e una spaventosa chiusura mentale. Invitare i medici di base a "non abboccare a queste dinamiche" e a "dimostrare una forte coesione della compagine sindacale" non è altro che un invito alla resistenza passiva contro le riforme necessarie, mascherato da falsa solidarietà; invece di lavorare per il bene dei pazienti e del sistema sanitario nel suo complesso, si incoraggia un comportamento che va contro gli interessi di tutti, tranne di una ristretta élite professionale. Rifiutare di prescrivere tali prestazioni è una palese manovra politica, un tentativo di mantenere un controllo che non ha nulla a che vedere con il miglioramento del servizio sanitario.

Si tratta di una chiara manovra per ostacolare l'accesso dei pazienti a servizi necessari, imponendo loro ulteriori difficoltà burocratiche e disagi. È ora di mettere da parte questi egoismi e di abbracciare una visione più ampia e altruistica della professione sanitaria.

I farmacisti meritano supporto e rispetto.

È tempo che tutti noi, medici e farmacisti, lavoriamo insieme per migliorare il sistema sanitario, rendendo più facile e accessibile l'assistenza per tutti i cittadini.

Le resistenze corporative devono cedere il passo alla collaborazione e all'innovazione, per il bene di tutti. ●

[Enzo Defilippo è presidente di Federfarma Catanzaro]

CATANZARO GUIDA IL TAVOLO TECNICO-POLITICO DELLE CINQUE CITTÀ CALABRESI INCLUSE NEL PON METRO

Condividere strategie ed orientamenti di programmazione sui temi dell'inclusione sociale, per assicurare lo scambio di esperienze e di buone prassi e per rafforzare la capacità contrattuale unitaria delle aree urbane intermedie calabresi nei confronti del Governo sulle procedure di realizzazione dei progetti. È questo l'obiettivo del Tavolo tecnico-politico, coordinato dal Comune di Catanzaro, delle cinque città calabresi che partecipano al Programma Pon Metro Plus 2021-2027, finanziato dall'Agenzia di Coesione Territoriale alle Città Intermedie.

Il tavolo è stato promosso dal sindaco Nicola Fiorita e comprende, oltre Catanzaro, Lamezia Terme, Crotona, Corigliano-Rossano e Castrovillari.

L'accordo si è concretizzato in una riunione a cui hanno preso parte, per Catanzaro, il sindaco Fiorita, il dirigente del settore Politiche sociali, Antonino Ferraiolo, e il consulente Antonio De Marco; il sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro; l'assessore alle Politiche sociali di Crotona Filly Pollinzi; i dirigenti Giovanni Soda e Francesco Calà, su delega dei sindaci di Corigliano-Rossano e Castrovillari.

Le Città hanno, inoltre, deciso di allargare il Tavolo, in una seconda fase di concertazione, al confron-

to con le Organizzazioni regionali del Terzo Settore, nell'ottica della piena valorizzazione dell'approccio di coprogrammazione, che ha già caratterizzato la fase di predisposizione dei progetti e che costituirà ancora l'asse fondante della fase di attuazione.

È stato, ancora, concordato di attivare a breve una interlocuzione unitaria con l'Agenzia di Coesione, oggi Dipartimento alla Presidenza del Consiglio, per sollecitare la pronta chiusura della fase istruttoria dei Progetti presentati da ormai tre mesi dai Comuni, e che avrebbero dovuto essere approvati, per il loro concreto avvio, al 30 giu-

gno.

«L'apertura di questo importante momento di condivisione ha sancito, peraltro, il convinto riconoscimento del ruolo guida del Capoluogo calabrese, fatto che contribuirà certamente a rafforzare la logica di cooperazione tra le Città impegnate nei processi di trasformazione urbana e di sviluppo - ha commentato il sindaco Fiorita -. Dall'altro, il coordinamento consentirà di potenziare la strategia dell'inclusione sociale che Catanzaro ha inteso assumere a pieno nei propri orientamenti, facendola diventare cartina da tornasole della qualità della programmazione comunale sul territorio e dei connessi processi di coesione». ●



L'ASSESSORE STAINE PRESENTA I SERVIZI TURISTICI AGGIUNTIVI: «RENDERANNO REGIONE PIÙ ATTRATTIVA E ACCESSIBILE»



Abbiamo deciso di perfezionare il lavoro dello scorso anno, decidendo di investire 1.600.000 euro su nuovi servizi che renderanno la nostra regione più attrattiva e accessibile». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale ai Trasporti, Emma Staine, nel corso della presentazione, al Castello Murat di Pizzo, dei servizi turistici aggiuntivi.

«Abbiamo deciso - ha continuato l'assessore regionale ai Trasporti, Staine - di ascoltare gli operatori turistici e parte dei comuni coinvolti dal servizio per una migliore capillarità dello stesso. Siamo consapevoli che non basti, ma siamo costantemente impegnati a migliorare un servizio in regime di proroga da 30 anni, a cui è mancato, fino al mio insediamento, una programmazione e una visione».

La Giunta regionale ha approvato un programma di servizi di trasporto pubblico aggiuntivi, sia ferroviari che con autobus, che dall'inizio di luglio ai primi giorni di settembre saranno effettuati in tutta la Calabria e che pubblicati in settimana i dettagli del servizio con gli orari e le fermate.

Da tutti gli aeroporti calabresi ci saranno quattro collegamenti con autobus in più giornalieri, due in andata e due in ritorno, verso tutte le zone costiere della Calabria, verso località di turismo montano, come Camigliatello, Lorica e Gambarie. Saranno meglio collegate altre località come Cosenza, il Santuario di San Francesco a Paola, Castrovillari e la Sicilia, attraverso il porto di Villa San Giovanni. Sarà potenziato il collegamento fra l'aeroporto di Lamezia e la stazione ferroviaria. Inoltre

ci saranno quattro collegamenti ferroviari aggiuntivi sulla linea ferroviaria della costiera degli Dei, per collegare località come Lamezia, Pizzo, Vibo, Tropea, Ricadi, Nicotera nelle ore serali di venerdì e sabato a luglio e agosto. Alcuni di questi collegamenti proseguiranno verso sud fino a Reggio Calabria.

«Siamo alla fase conclusiva degli adempimenti burocratici per il nuovo servizio notturno - ha concluso - una sperimentazione assolutamente nuova in Calabria, destinato all'utenza dei più giovani, con la missione di ridurre gli incidenti e rendere più sicura la viabilità, in linea col governo centrale, in particolare col ministero delle infrastrutture e trasporti, guidato da Matteo Salvini, da sempre attento a questa tematica». ●

IL PRESIDENTE DEL CENTRO STUDI "LA PIRA" FRANCESCO GAROFALO AUSPICA CHE SIA UNA SVISTA

PERCHÈ SIBARI NON RIENTRA NEL PIANO DEI TRASPORTI DELLA REGIONE?

Il presidente del Centro Studi "Giorgio La Pira" di Cassano allo Ionio, Francesco Garofalo, ha chiesto il motivo per cui Sibari, nonostante «sia considerata da tutti una meta turistica di tutto rispetto», «non rientra nel piano dei trasporti elaborato dalla Regione Calabria, per collegare alcuni centri con gli aeroporti calabresi». «Da alcune agenzie di stampa non

trovo Sibari, in cui insistono 14 chilometri di costa - ha detto Garofalo - il museo nazionale della Sibaritide, il più importante parco archeologico della Calabria e il rinomato centro termale. Mi auguro che sia da addebitare ad una svista e si ponga rimedio in tempi stretti. Eppure, su Sibari vengono spesi fiumi d'inchiostro come località ambita dal popolo delle vacanze».

«L'incremento del turismo - ha evidenziato - si gioca soprattutto anche attraverso l'offerta di servizi qualificati ed efficienti. Lasciare Sibari, senza collegamenti con l'aeroporto di Lamezia, da cui dista quasi a due ore, significa lasciare questo territorio a mezzi di fortuna. Auspico, che intervenga l'assessore Gallo, autorevole rappresentante di questo territorio per chiarire siffatta situazione». ●

A REGGIO BAGNO DI FOLLA PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA SCELTA" DI SIGFRIDO RANUCCI

Grazie Reggio Calabria. Ieri (domenica ndr) davanti a oltre 700 persone raccolte nel prestigioso Circolo Polimeni, ho presentato il libro *La Scelta*, edito da Bompiani». È quanto ha dichiarato Sigfrido Ranucci, giornalista e autore di Report, ringraziando l'Associazione Incontriamoci Sempre che ha organizzato l'incontro al Circolo del Tennis Rocco Polimeni, che ha registrato una «folla oceanica». Ranucci, accolto dal presidente Ezio Previtiera, ha dialogato con il giornalista Daniele Macheda, segretario nazionale UsigRai, parlando dell'importanza dell'informazione e del giornalismo d'inchiesta. Col pubblico ha condiviso alcune delle sue inchieste più importanti.

«Una giornata da incorniciare al Circolo Polimeni», ha dichiarato il presidente di Incontriamoci Sempre, Pino Strati che, a fine serata, ha donato gli orologi da tasca Perseo, la storia delle FS e le ceramiche del maestro Ceramista Vincenzo Ferraro.

«L'abbraccio finale con il grande giornalista Sigfrido Ranucci - ha detto ancora Strati - è l'atto finale della bellissima serata, non nascondo, ero molto emozionato ed ho ascoltato in mezzo al caloroso e stupendo pubblico, che in rigoroso silenzio non ha perso una virgola di un giornalista di grande spessore professionale ed umano». ●



ALL'ANNUNZIATA DI COSENZA IL NUOVO PRONTO SOCCORSO È REALTÀ

Un anno fa l'annuncio, pochi giorni fa la realizzazione: stiamo parlando del nuovo pronto soccorso dell'Ospedale Annunziata di Cosenza.

Ben 750 mq in più, spazi funzionali e moderni, 7 ambulatori, tre accessi triage in totale autonomia per barellati e per casi di infezione, una zona di attesa visite da 60 mq e separata dal Pronto Soccorso vero e proprio (anche per salvaguardare la privacy dei pazienti). Ed ancora una sala gesso, una sala Tac e una sala radiologia polifunzionale oltre a 10 posti letto di terapia intensiva. Una questione di numeri, certo, e di cifre importanti. È stato speso un importo totale di 2 milioni di euro, di cui 1 milione e 200 mila euro come struttura edile e impiantistica, e circa 900 mila euro in fondi Por, sui 10 in totale che l'Ospedale Civile dell'Annunziata è riuscito ad intercettare, per le apparecchiature che rendono ora la struttura moderna e all'avanguardia. Un Pronto Soccorso "invidiabile" per un Hub, come l'ospedale del capoluogo bruzio, che conta ben 70mila accessi l'anno.

Una macchina in attesa di rodaggio, che vedrà alla guida il nuovo primario Domenico Lorenzo Urso: «L'impressione - dichiara - è stata positiva rispetto alla gestione che il nuovo management aziendale ha inteso dare, occupandosi del miglioramento delle condizioni del pronto soccorso».

Poi continua: «Teniamo conto che questo è uno dei pochi ospedali che ha migliaia di accessi l'anno e che spesso copre zone dell'intera provincia, quindi la volontà del management è quella di cercare di abbattere le condizioni di sovrappollamento: una corretta gestione dei posti letto è alla base di questo modus operandi e questo mi ha

di **MARIACHIARA MONACO**

impressionato positivamente». Secondo Urso: «È importante anche la presa in carico del paziente perché - spiega - abbiamo raccontato non solo noi, ma tutti, della presenza stagnante di molti pazienti per alcuni giorni. Ora anche gli ambienti più ampi e più confortevoli

anche il governatore della Calabria, Roberto Occhiuto il quale ha parlato di "una giornata positiva": «Il pronto soccorso di Cosenza era uno di quelli che soffriva di più in Calabria e dove i pazienti soffrivano di più. La loro dignità era mortificata perché costretti a stare in spazi angusti dove non si poteva nemmeno erogare il minimo



tevoli potrebbero aiutare». Il problema dei posti letto è un problema reale nelle fasi di attesa che il paziente venga allocato nel ricovero: «Tra le soluzioni organizzative che noi vorremmo perseguire a breve - anticipa il primario al proposito - è la cosiddetta stanza di ammissione, per pazienti che una volta che sono stati gestiti all'interno del pronto soccorso e hanno una destinazione in un reparto in attesa, saranno tenuti in un'area separata dal pronto soccorso dove saranno rispettati. Innanzitutto, la privacy del paziente, poi sarà garantito l'adeguato comfort, come se fosse in un ricovero».

Al taglio del nastro, era presente

di prestazione che si qualificasse come un diritto. Con questi spazi rinnovati si restituirà loro dignità, ci saranno degli ambulatori che consentiranno ai medici e agli infermieri di prendersi cura dei pazienti».

Rimane però il nodo del personale, un problema presente lungo tutta la penisola, ma ancora di più nella nostra regione. Un bisogno che si cercherà di sopperire, secondo i disegni della politica, grazie alla nascita di un policlinico, che formerà i nuovi camici bianchi sui banchi dell'Unical: «Sono molto contento - afferma Occhiuto -

segue dalla pagina precedente

• MONACO

perché la recente manifestazione di interesse che abbiamo fatto per gli specializzandi ha avuto risultati ulteriori rispetto alle nostre aspettative».

«Hanno risposto 164 specializzandi - aggiunge - li metteremo nel pronto soccorso per occuparsi dei codici bianchi e verdi e quindi per deflazionare il pronto soccorso, continueremo a lavorare per fare di questo ospedale che io e De Salazar abbiamo raccolto quando era

l'ultimo ospedale d'Italia, un ospedale civile. E lo faremo anche grazie all'università, sono molto felice dell'ottimo lavoro che sta facendo il rettore Leone, che ci consentirà di fare di questo ospedale un policlinico universitario capace di attrarre autentiche eccellenze nazionali. È un lavoro complicato, difficile, so bene che c'è moltissimo da fare, ma lo stiamo facendo con grande impegno. Nella sanità non è facile risolvere i problemi immediatamente perché nessuno ha la bacchetta magica».

Un nuovo inizio, si spera, per un'intera comunità, che troppe volte si è ritrovata a fare i conti con un lazzaretto di manzoniana memoria, con code di lettini e di barelle lungo i corridoi. Un disastro figlio della mala gestione e della spending review, con un notevole taglio alle spese che ha trasformato il sistema-salute in un altrove privo di sensibilità, e sempre meno capace di ascoltare il lamento dei malati che invocano il loro sacrosanto diritto all'assistenza e alle cure. ●

IL PATRONATO EPACA DI COLDIRETTI CALABRIA SCOPRE UNA PENSIONE ESTERA DIMENTICATA

Il patronato Epaca - Coldiretti dell'Ufficio di zona di San Marco Argentano ha scovato una pensione estera dimenticata da una signora che aveva vissuto e lavorato in Svizzera. L'ufficio è intervenuto a seguito della richiesta di delucidazioni di un parente della signora sulle pensioni estere che si era recato negli uffici per altri adempimenti e, grazie alla solerzia degli operatori del patronato, ha voluto approfondire la questione con l'analisi della posizione contributiva chiedendo, anche, una serie di informazioni e una prima documentazione.

Dopo aver visionato i documenti l'ufficio si è reso conto che l'assistita aveva diritto alla pensione oltre agli arretrati, che purtroppo è stato possibile recuperare solo per le ultime cinque annualità. Il patronato Epaca ha provveduto ad istruire la pratica e ha inviato telematicamente la domanda all'Inps.

«Dopo aver integrato la documentazione, dopo pochi giorni - riferiscono dal Patronato Epaca-Coldiretti -, abbiamo avuto la notizia che la signora aveva ricevuto la lettera di liquidazione con la somma di 1224 franchi svizzeri mensili equivalenti a 1258 euro e arretrati per circa 80579 franchi, che è pari a 82.854 euro.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto e del direttore Francesco Cosentini, che, lodando il lavoro dell'intera struttura del Patronato, ha sottolineato come il risultato sia stato raggiunto «grazie alla professionalità ed al lavoro certosino dei responsabili di Epaca-Coldiretti», i quali

«analizzano con oculatezza le posizioni contributive delle pensioni, non solo di coloro i quali vorrebbero andare in pensione, ma anche di chi è già pensionato,



vagliando tutte le situazioni. Per Coldiretti, il gioco di squadra è sempre fondamentale per raggiungere anche questi risultati».

«L'invito, quindi, per i cittadini e pensionati - si legge in una nota - è di tutelare i propri diritti e rivolgersi con fiducia agli sportelli del Patronato presenti in tutta la regione per un controllo della propria posizione pensionistica e previdenziale. Chissà che, soprattutto di questi tempi, non si possano avere belle sorprese come in questo caso». ●

MARTORANO (ONMIC): ASP DI RC APPLICHI DL PER ABBATTERE LISTE D'ATTESA



Giuseppe Martorano, presidente ONMiC, Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Reggio Calabria, ha inviato una missiva a Lucia Di Furia, direttore generale dell'Asp di Reggio per sollecitare l'applicazione del decreto legislativo 124 del 1998, che prevede misure mirate all'abbattimento delle liste di attesa per le prestazioni sanitarie, «obiettivo cruciale per garantire l'accesso tempestivo ed equo ai servizi sanitari per tutti i cittadini»

«Uno stato di fatto, quello dei tempi di attesa della sanità pubblica che transita sulla via del non ritorno – si legge in una nota -. Invalidi civili al 100% che pur avendo diritto e urgenza di effettuare visita diagnostica entro i regolamentari 10 giorni hanno come data utile mesi a seguire.

«Un diritto alla sanità – prosegue la nota – che viene “dis-atteso” puntualmente e di ironico non troviamo nulla se non l'amarrezza di pazienti che versando in grave stato di bisogno rinunciano a cu-

rarsi e pazienti che per avvalersi di un diritto, il diritto alla salute riconosciuto dalla costituzione della Repubblica Italiana devono “migrare verso altri lidi” ovvero andare al nord presso altre strutture e ospedali pur avendo nella propria regione dottori, professionisti e strutture adeguate».

«L' Art.32 della Costituzione Italiana – viene ricordato – proclama che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti... ne segue che la legge di riferimento 124 del 1998 sopra citata stabilisce il diritto all'accesso immediato ai servizi sanitari, consentendo la possibilità di richiedere prestazioni di turno a pagamento al quale però provvede il servizio pubblico nel caso in cui , la prestazione sanitaria da ricevere non rientri nel termine indicato a partire dalla data di emissione dell' impegnativa».

«”Dis-attendere” questo diritto del cittadino e del cittadino- invalido

sottolineiamo – prosegue la nota – va a ledere il principio del diritto alla salute ed alla assistenza sanitaria che fa del nostro paese la Repubblica con l'assistenza del servizio sanitario nazionale gratuito, il paese dove infatti è possibile (?), (era?) curarsi senza avere assicurazione sanitaria richiesta in altri generando sfiducia e malcontento che sfociano anche in gravissimi gesti di rinuncia alla Cura».

«In una società che sta proponendo fortemente e letteralmente al cittadino-persona eventi e incontri e testi letterari e convegni a carattere religioso, politico e sociale che toccano livelli apicali anche del Terzo Settore sull' importanza della Cura con tutti i mezzi disponibili è basilare per civiltà, consapevolezza e diritto attenzionare – conclude la nota – la situazione affinché alla nostre parole seguano sempre le azioni a tutela e difesa dei più vulnerabili ricordando che #gialtrisiamaonoiconvoi».

IL CAMPUS DELL'UNICAL IN FESTA



Promossa dal Centro Residenziale dell'Università della Calabria, avendo come guida e delegata del rettore Nicola Leone, la prof.ssa Patrizia Piro ha preso il via la seconda edizione di "UnicalFesta", una kermesse con eventi, ad ingresso gratuito, di spettacoli, incontri, dibattiti ed appuntamenti sportivi per far vivere il Campus nella sua dimensione più piena. Tra gli ospiti il programma prevede: Dario Brunori ed Eman. Per cinque giorni l'Ateneo offrirà momenti di svago, concerti, di set, rappresentazioni teatrali e occasioni di approfondimento culturale che arricchiranno l'esperienza universitaria, coinvolgendo anche tutto il territorio di riferimento.



Il primo evento in calendario si è celebrato venerdì 5 luglio, nell'area Piazza deo Popoli, sotto l'aula "Umberto Caldora" con la cerimonia di premiazione ufficiale degli

di **FRANCO BARTUCCI**

Unical Games, la manifestazione che dal 10 giugno ha coinvolto l'intera comunità universitaria con tornei di cinque discipline sportive (calcio a 5, pallavolo, pallacanestro 3vs3, tennis e corsa) e cinque giochi (tiro alla fune, calcio balilla, corsa con i sacchi, e-sport e burraco).

Il secondo appuntamento è previsto per lunedì 8 luglio, alle ore 18,00, presso il Bar "La Maison Bistrot" del Quartiere Maisonnettes, con la presentazione del libro "Di fragole e illusioni. La speranza è sempre bambina" di Sonia Vivona, tecnologa del Cnr ed esperta di sostenibilità.

Il giorno successivo, martedì 9 luglio, l'appuntamento è previsto alle ore 21,00, presso il Teatro Auditorium Unical con lo spettacolo "La guerra di Troia non si farà", rappresentato da "AttorInCorso" e liberamente ispirato al testo di Jean Giraudoux; mentre mer-

coledì 10 luglio, a partire dalle ore 21,00, si ballerà sotto l'Aula Caldora grazie a "Faccio un casino - Il festino indie".

La rassegna "UniCal Festa 2024" si chiuderà giovedì 11 luglio con Dario Brunori - che nel pomeriggio, alle ore 18,00, tornerà ancora una volta all'Unical in piazza dei Popoli, sotto l'aula "Umberto Caldora, bissando il talk che lo scorso anno ha entusiasmato il pubblico; mentre in serata alle ore 21,00, presso l'Anfiteatro UniCal di Piazza Vermicelli, vi sarà l'atteso concerto di "Eman - Tour 2024", che attirerà certamente nella suggestiva cornice della piazza il pubblico delle grandi occasioni, con una vasta presenza di giovani studenti calabresi, nazionali ed internazionali, non trascurando il fatto che l'Università della Calabria ha una nutrita comunità di studenti provenienti da 97 paesi del mondo, che caratterizzano l'internazionalità del Centro residenziale ben gestito dal delegato del rettore, prof.ssa Patrizia Piro, che ha voluto fortemente fin dallo scorso anno questa festa. ●

DOMANI SCADONO LE ISCRIZIONI AL PREMIO DI POESIA NOSSIDE 2024

Entro la mezzanotte di domani, 10 luglio, è possibile iscriversi al Premio Mondiale di Poesia Nosside, giunto alla 39esima edizione.

Il presidente fondatore, prof. Pasquale Amato, è stanco ma soddisfatto per il nuovo passo avanti che si prospetta per la nuova edizione. Impegnatissimo nella corrispondenza con i concorrenti per garantire pari condizioni a tutti i candidati da qualsiasi parte del mondo, il prof. Amato nominerà in maniera riservata la Giuria Internazionale e a sipario calato trasmetterà nel silenzio a ciascun



membro della Giuria le opere partecipanti in forma anonima, caratterizzate da numeri.

«Già si va delineando un lusinghiero avanzamento del Progetto - ha detto -. Il suo solido tronco fondato sul plurilinguismo e multimedialità è stato rinvigorito, come succede dalla nascita nel 1983,

da nuovi rami - 4 nuovi Premi Speciali - che testimoniano la vitalità creativa di laboratorio permanente del Progetto Nosside».

«Si è rinvigorito il primato di partecipazioni dei poeti italiani da qualsiasi parte del Paese da Nord a Sud e alle isole - ha aggiunto - e

si è rinsaldato il secondo gruppo costituito dai poeti di Cuba, Brasile e Grecia, mentre è emerso dai partecipanti dei vari continenti un terzo gruppo tra cui primeggia la Spagna. Infine è stato confermato il buon trend del Premio Speciale dedicato al Bergamotto di Reggio Calabria».

«E ha destato notevole attenzione - ha concluso - l'invito alla partecipazione dei giovani tramite Il Premio Speciale Nosside-Kouros di Reghion, simboleggiato dalla bellissima statua in marmo pregiato del giovane Apollo esposto nello spazio davanti all'ingresso della magica Sala dei Bronzi di Riace e di Porticello del Museo Archeologico della Magna Grecia di Reggio Calabria».

IL 27 AGOSTO A GAMBARIE IL CONCORSO DI POESIA PER LA PACE

Il prossimo 27 agosto, a Gambarie, si terrà la seconda edizione del Concorso Poesia per la Pace, iniziativa che rientra nell'ambito della rassegna estiva La montagna al centro del Mediterraneo, organizzata dall'Amministrazione comunale di Santo Stefano d'Aspromonte, guidata dal sindaco Francesco Malara.

Il primo cittadino, infatti, coadiuvato dalla Consulta giovanile del centro aspromontano, guidato dalla presidente Mimma Vitale e con la collaborazione dello scrittore Giovanni Suraci, ha inteso riproporre all'attenzione nazionale il tema della Pace, organizzando, anche per l'anno in corso, un concorso/incontro di poesia tematico, al fine di portare all'attenzione nazionale questo amaro problema. L'incontro di Gambarie si pone, quindi, come obiettivo di aprire le menti ai tanti intellettuali che trattano e scrivono di tutto, tranne che, in modo organico e organizzato, sui temi legati alla tragedia delle guerre. Sarebbe necessario creare un movimento di pressione nel mondo deviato della politica per raggiungere un immediato cessate il fuoco sia in Ucraina che a Gaza.

L'iniziativa che parte dal cuore dell'Aspromonte, unica a livello internazionale, ha l'obiettivo di intervenire nel vasto terreno della cultura per aprire un dibattito fuori dagli schemi ufficiali della politica di parte. I modelli standard del dibattito su queste tragedie, così come sono affrontati oggi, non incidono minimamente su un'evoluzione positiva dei drammi che stanno provocando distruzione e morte. I poeti e gli scrittori del nostro territorio, quindi, lanciano un appello per la Pace e con caparbia cercano di smuovere le coscienze di tanti intellettuali che ritengono questi avvenimenti esterni al loro mondo: niente di più sbagliato. Dove sono finiti, se ci sono, i veri intellettuali? Dove si nascondono? Perché non escono allo scoperto? La giuria è presieduta da Padre Giuseppe Sinopoli, coadiuvato dal Presidente onorario, sindaco, Francesco Malara, dal coordinatore Giovanni Suraci e dagli altri componenti Alessandra Di Camillo, Samantha De Martin, Pina De Felice, Alfredo Iati, Marina Neri, Daniela Scuncia, Francesco Tassone, Mario Taverriti, Ilda Tripodi, Orsola Toscano e Alfredo Vadalà.